

Tribunale di Milano

Sezione Civile

C.T.U.

nella causa iscritta al R.G. nr. 120/2014

tra

Antonio Rossi

contro

Banca del Monte di Pegno

G.I. Dott.sa Simona Del Noce

C.T.U. Dott. Maurizio Bianchi

Indice generale

1. Conferimento incarico ed operazioni peritali.....	3
2. Quesiti.....	4
3. Breve riassunto degli atti.....	5
4. Inizio operazioni peritali.....	6
5. Documenti esaminati.....	7
6. Analisi del rapporto.....	9
Tavola 1: riepilogo riassunti scalari relativi al rapporto di conto corrente nr. 121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto presso Banca del Monte di Pegno.....	10
6.1 Analisi delle previsioni contrattuali.....	11
6.1.1 Verifica tasso annuo effettivo globale previsto in contratto.....	12
Tabella riassuntiva relativa delle principali condizioni contrattuali relative al rapporto di c/c n.121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto da Banca del Monte di Pegno.....	13
6.1.2 Verifica usura originaria (contrattuale) oggettiva.....	15
6.1.3 Verifica usura originaria (contrattuale) soggettiva.....	17
6.1.4 Verifica usura c.d. “sopravvenuta”.....	17
Tavola 2: Riepilogo riassunti scalari e verifica superamento dei tassi soglia tempo per tempo vigenti relativi al rapporto di conto corrente nr. 121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto presso Banca del Monte di Pegno.....	19
6.1.5 Verifica clausola di reciprocità ed effetto anatocistico.....	20
Tavola.3: Verifica dell’effetto anatocistico sul rapporto di conto corrente nr. 121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto presso Banca del Monte di Pegno.....	21
7. Riconteggio.....	22
Tabella riassuntiva riconteggio conto.....	23
Tavola 4: Risultati del riconteggio delle competenze e del correlato saldoconto effettuato sul rapporto di conto corrente nr. 121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto presso Banca del Monte di Pegno.....	24
APPENDICE.....	27
1.0 Note sulla verifica del tasso annuo effettivo globale.....	27
Sulla non vincolatività delle “Istruzioni di Banca d’Italia” per il CTU.....	27

I. Conferimento incarico ed operazioni peritali

Con decreto del ___/___/20__ depositato in Cancelleria in data ___/___/20__ il **Tribunale di Milano**, nella persona del G.I **Dott. sa Simona Del Noce**, ha nominato Consulente Tecnico di Ufficio (C.T.U.) lo scrivente dott. **Dott. Maurizio Bianchi** nato a _____ il ___/___/___ (C.F. _____ e P.IVA _____), con studio in _____ alla via _____ n. _____, iscritto al n° _____ dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di _____, per l'udienza nella causa civile iscritta al R.G. ___/___/___ relativa al contenzioso tra:

Antonio Rossi nato a _____ il ___/___/___ e residente ad _____, d'ora in poi "*correntista*", così come rappresentato e difeso dall'Avv. _____ (C.F. _____) con studio in _____ (___) alla via _____ n. 58 (fax: _____; pec: _____@_____)

contro

Banca del Monte di Pegno con sede in _____ rappresentata e difesa dall'Avv. _____ (C.F. _____) con studio in _____

Nella udienza del ___/___/___ il Giudice ha formulato i quesiti di seguito riportati al sottoscritto C.T.U. che, dopo aver accettato l'incarico ed avere ottenuto l'autorizzazione al ritiro dei fascicoli di parte, ha fissato l'inizio delle operazioni peritali per il giorno ___/___/___ presso il proprio studio.

Per il deposito della relazione il Giudice ha assegnato:

- il termine di ___ giorni dall'inizio delle operazioni peritali per la trasmissione della relazione peritale alle parti, a mezzo p.e.c., di una bozza dell'elaborato;
- il termine alle parti di giorni 30 dal ricevimento della bozza per la trasmissione al consulente di eventuali osservazioni scritte;
- il termine al CTU di ulteriori 30 giorni dalla scadenza delle eventuali osservazioni per il deposito in Cancelleria della relazione definitiva, unitamente alle osservazioni delle parti e ad una sintetica valutazione delle stesse.

2. Quesiti

All'udienza del __/__/____ il G.I. ha formulato i seguenti quesiti

1. Accerti il CTU _____;
2. _____;
3. _____;
4. _____;
5. _____.

3. Breve riassunto degli atti

Il/la sig./sig.ra **Antonio Rossi** ha intrattenuto, a far data dal 01/10/2004 con la **Banca del Monte di Pegno** filiale di _____, il c/c ordinario n. 121212. Il rapporto di conto corrente in questione, stante alle risultanze degli estratti di conto corrente prodotti dalla Banca e presenti nel fascicolo di parte, al 01/10/2004 presenta un saldo al pari ad € -10.000,00 ed un saldo finale, che in questa sede si provvede a ricostruire secondo i quesiti dettati dal Giudice., pari ad € 0,00 alla data del 30/09/2013.

In data _____ la **Antonio Rossi** ha citato la Banca **Banca del Monte di Pegno** chiedendo:

- _____;
- _____;
- _____;

In data __/__/____ la Banca **Banca del Monte di Pegno** si è costituita chiedendo:

- il rigetto di ogni domanda avversa e _____;
- _____;
- _____;

4. Inizio operazioni peritali

All'udienza del ___/___/___ sono stati nominati i Consulenti Tecnici di Parte:

- per Banca del Monte di Pegno, il/la dott./sa _____ con studio _____ in _____, alla via _____ n. _____ pec: _____@_____.

• per il sig./sig.ra Antonio Rossi il/la dott./sa _____ con studio _____ in _____, alla via _____ n. _____ pec: _____@_____.

Il ___/___/___, alle ore ___: __, presso lo studio del/della sottoscritto/ta, si è dato inizio alle operazioni peritali. Erano presenti, oltre al/alla scrivente, il/la dott./sa _____ per conto della Banca, mentre per conto della correntista era presente il/la dott./sa _____.

Data quindi la preliminare lettura dei quesiti peritali posti dal Giudice e verificata la documentazione presente nei fascicoli di parte, le parti hanno posto le seguenti osservazioni:

- Il dott./sa _____ per conto della Banca, osserva che:

_____.
- Il dott./sa _____ per conto della Società, osserva che:

_____.

Alle ore ___ : __ con il consenso della parti, si chiudono le operazioni peritali, il cui verbale, allegato alla presente CTU, è stato regolarmente trasmesso alle parti a mezzo pec.

5. Documenti esaminati

Ai fini dell'espletamento dell'incarico, il sottoscritto ha acquisito ed esaminato la seguente documentazione:

1. Atto di citazione della parte Attrice e Comparsa di costituzione della convenuta, con le rispettive memorie.
2. Contratto di apertura di conto corrente, sottoscritto in data [trimestre.data_apertura]
3. Estratti di conto corrente scalare di riepilogo delle competenze addebitate a titolo di interessi, commissioni e spese e degli interessi attivi accreditati per il periodo che va dal dal **01/10/2004** al **30/09/2013**.
4. _____

Gli estratti di conto corrente esaminati si compongono di:

- un elenco movimenti strutturato su più colonne, riportante l'elenco delle operazioni effettuate sul conto, ordinate per data. La prima colonna riporta la data in cui è stata eseguita l'operazione; la seconda, il giorno di valuta dell'operazione (ovvero il giorno in cui l'operazione produce i suoi effetti ai fini del computo degli interessi); la terza, la descrizione delle singole operazioni, la quarta, l'importo relativo alle operazioni passive del cliente (i prelievi ed i pagamenti vari); infine la quinta, l'importo delle operazioni attive (i versamenti e gli accrediti).
- Un riassunto a scalare che contiene la sequenza dei saldi (positivi o negativi), ottenuta raggruppando tutte le operazioni con uguale valuta. I saldi per valuta sono disposti in ordine cronologico e moltiplicati per il numero di giorni in cui sul conto si è registrato quel saldo di valuta. In tal modo si ottengono i numeri debitori (la somma dei saldi di valuta con segno negativo, moltiplicata per i giorni) ed i numeri creditori (la somma dei saldi di valuta con segno positivo, moltiplicata per i giorni), che fungono da base di calcolo per la determinazione degli interessi attivi e passivi.
- Un foglio per il conteggio delle competenze e relativo riepilogo che contiene gli interessi creditori, calcolati moltiplicando il totale dei numeri creditori per il tasso di interesse attivo e dividendo per i giorni dell'anno.
- Gli interessi debitori, calcolati moltiplicando i numeri debitori per il tasso di interesse passivo e dividendo per i giorni dell'anno.
- La commissione di massimo scoperto, calcolata applicando l'aliquota concordata sul saldo negativo di maggiore importo registratosi nel trimestre.

- Il riepilogo delle competenze, dato dalla somma algebrica degli interessi creditori, degli interessi debitori, delle CMS e delle spese, che può

verifichefinanziamenti.it

6. Analisi del rapporto

Si è preliminarmente proceduto con l'analisi delle previsioni contrattuali per verificarne la rispondenza alle norme vigenti, sia con riferimento alle norme a carattere generale (disposizioni del codice civile di cui ai libri IV e V in materia di obbligazioni pecuniarie e contratti ed in particolare art. 1283, 1284 c.c. in tema di tassi d'interesse e anatocismo), sia con riferimento alla normativa speciale, ovvero al Testo Unico Bancario (D.lgs. n.385/93 e successive modifiche) e alla disciplina c.d. "anti-usura" (legge 108 del 7 marzo 1996 e successive modifiche).¹

1 La legge n.108/96, entra in vigore a tutti gli effetti dal 3/4/1997, con la pubblicazione del primo Decreto Ministeriale relativo alla rilevazione dei tassi-soglia ex art. 2 della legge stessa.

Tavola 1: riepilogo riassunti scalari relativi al rapporto di conto corrente nr. 121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto presso Banca del Monte di Pegno

Fine Trimestre	Saldo	Affidamento	Massimo scoperto	Numeri debitori (entro fido)	Numeri debitori (extra fido)	Interessi debitori entro fido	Interessi debitori extra fido	CMS	Oneri	Numeri creditori	Interessi creditori
31/12/2004	-16.762,59		18.641,29	1.550.458	25.210	381,26		67,12	0,00		
31/03/2005	9.996,67		18.510,11	872.311	23.579	231,97		65,15	28,00	444.585	0,13
30/06/2005	1.818,95		3,65	13.686		3,65		0,73	28,00	306.484	0,07
30/09/2005	2.240,33		0,08	318		0,08		0,01		153.868	0,00
31/12/2005	377,57		585,55	2.477		0,72		4,39	28,00	87.261	0,00
31/03/2006	-3.092,98		4.462,50	186.083		60,47		33,46		6.279	0,00
30/06/2006	-10.383,99		10.081,51	559.565		189,32		75,61	28,00		
30/09/2006	44.269,27		10.980,34	76.862		26,84		82,35	28,00	3.979.333	1,01
31/12/2006	44.112,11									3.983.156	20,18
31/03/2007	38.554,96									3.756.220	48,79
30/06/2007	33.458,14									3.265.677	41,85
30/09/2007	30.701,63									2.797.596	35,29
31/12/2007	26.952,59									2.599.591	32,54
31/03/2008	22.051,22									2.159.325	26,36
30/06/2008	19.446,54									1.895.955	22,66
30/09/2008	6.989,23									1.761.654	20,74
31/12/2008	1.076,88									406.675	2,36
31/03/2009	1.632,95		139,51	419		0,12		1,04		159.953	0,04

Fine Trimestre	Saldo	Affidamento	Massimo scoperto	Numeri debitori (entro fido)	Numeri debitori (extra fido)	Interessi debitori entro fido	Interessi debitori extra fido	CMS	Oneri	Numeri creditori	Interessi creditori
30/06/2009	-1.941,28		1.888,21	38.820		11,69		14,16	18,67		
30/09/2009	-5.198,43			296.576		77,67				46.696	
31/12/2009	-10.623,91	17.000,00		698.301		210,44			85,00		
31/03/2010	-11.600,63	17.000,00		1.056.123		318,28			85,00		
30/06/2010	-14.649,51	17.000,00		1.168.930		352,28			85,00		
30/09/2010	-13.811,39	17.000,00		1.231.469		371,12			85,00		
31/12/2010	-15.913,43	17.000,00		1.136.694	257.291	342,56			831,71		
31/03/2011	-16.285,44	17.000,00		1.434.622		432,53			85,00		
30/06/2011	-13.417,82	17.000,00		1.359.657		425,43			85,00		
30/09/2011	-14.097,62	17.000,00		1.282.826		404,62			85,00		
31/12/2011	-16.838,64	17.000,00		1.458.164		507,36			2.035,64		
31/03/2012	-15.596,19	17.000,00		1.394.899		506,80			85,00		
30/06/2012	-15.090,61	17.000,00		1.376.800		507,83			85,00		
30/09/2012	-14.848,26	17.000,00		1.376.163		507,60			85,00		
31/12/2012	-16.238,42	17.000,00		1.446.056		533,38			2.140,61		
31/03/2013	-16.876,06	17.000,00		1.460.440		540,16			85,00		
30/06/2013	16.942,73	17.000,00		1.505.711		556,84			85,00		
30/09/2013	0,00	13.673,91		1.215.338	130.753	453,73			68,36	42	0,00

6.1 Analisi delle previsioni contrattuali

Dalla documentazione allegata ai fascicoli di parte, emerge che il contratto è stato sottoscritto in data 01/10/2004 .

- Il tasso d'interesse annuo nominale per gli interessi creditori risulta fissato al 0,1%.
- Il tasso d'interesse annuo nominale per gli interessi debitori risulta indicato nella misura del 10,80%.
- Il tasso d'interesse annuo nominale per gli interessi di mora/extrafido indicato in contratto è pari al 13,00%.
- L'aliquota per la determinazione della commissione di massimo scoperto è pari allo 0,75% del saldo debitore massimo verificatosi nel trimestre di riferimento..
- Le spese trimestrali fisse di chiusura trimestre sono indicate in contratto nella misura di € 80,00.
- Dal contratto e dai documenti allegati, è possibile desumere l'esistenza di un affidamento iniziale pari ad € 17.000,00.

5.1.1 Verifica tasso annuo effettivo globale previsto in contratto

In contratto sono indicati i tassi d'interesse - debitori e creditori – in misura nominale annua. Tali tassi, in quanto tassi annui nominali, in virtù della capitalizzazione (anatocismo) delle competenze con cadenza infra-annuale, non coincidono con il tasso annuo effettivo. E' quindi necessario ricavare il tasso annuo effettivo al fine di verificare la misura del **tasso annuo effettivo**.²

Ricordando che tra i due tassi (tasso nominale annuo e tasso effettivo annuo) sussiste la seguente rigida relazione matematica:

$$T.A.E. = \left(1 + \frac{T.A.N.}{\text{periodica capitaliz.}} \right)^{\text{periodica capitaliz.}} - 1 \quad (1.0)$$

dove "T.A.N." è il tasso annuo nominale e "periodi di capitalizzazione" è un numero intero positivo pari al numero di volte in cui le competenze sono capitalizzate durante l'anno (es. se la capitalizzazione è trimestrale, periodi capitaliz.=4).

E' possibile quindi addivenire al calcolo del tasso annuo effettivo globale desumibile dalle previsioni contrattuali del rapporto in questione, attraverso la considerazione di tutti gli elementi di costo indicidove "T.A.N." è il tasso annuo nominale e "periodi di capitalizzazione" è un numero intero positivo pari al numero di volte in cui le competenze sono capitalizzate durante l'anno (es. se la capitalizzazione è trimestrale, periodi capitaliz.=4).

E' possibile quindi addivenire al calcolo del tasso annuo effettivo globale desumibile dalle previsioni contrattuali del rapporto in questione, attraverso la considerazione di tutti gli elementi di costo specifici indicati in contratto e sopra riportati, sicché, modificando opportunamente la 1.0 si ha la seguente relazione:

2 Stabilisce l'**art. 117 comma 4 del D.lgs.n.385/93** (T.U.B.) che:

"I contratti indicano il tasso d'interesse e ogni altro prezzo e condizione praticati, inclusi, per i contratti di credito, gli eventuali maggiori oneri in caso di mora".

Lo stesso articolo, al comma 6, stabilisce che:

"Sono nulle e si considerano non apposte le clausole contrattuali di rinvio agli usi per la determinazione dei tassi di interesse e di ogni altro prezzo e condizione praticati nonché quelle che prevedono tassi, prezzi e condizioni più sfavorevoli per i clienti di quelli pubblicizzati."

Sulla base delle sopra indicate formule, e precisamente della 1.0, è possibile calcolare il tasso annuo effettivo globale risultante dalla valutazione del tasso annuo nominale fissato per la determinazione degli interessi debitori corrispettivi, nonché delle commissioni di massimo scoperto, degli oneri e delle spese, rapportando queste ultime al fido accordato. Il T.A.E.G. così determinato, risulta essere pari al 11,245%.

Nello stesso modo, è possibile calcolare il tasso annuo effettivo in caso di applicazione degli interessi di mora/extrafido, che risulta essere pari al 13,648%.

Una volta determinato il tasso d'interesse annuo effettivo, si è provveduto a verificare la misura del tasso annuo effettivo *globale*.³

Sulla base delle sopra indicate formule, ed in particolare della 1.1, è possibile calcolare il tasso annuo effettivo globale risultante dalla valutazione del tasso annuo nominale fissato per la determinazione degli interessi debitori applicati in caso di sconfinamento rispetto agli importi affidati, ovvero di mora, tenuto conto anche delle commissioni di massimo scoperto, degli oneri e delle spese, rapportando queste ultime al fido accordato. Il T.A.E.G. così determinato, risulta essere pari al 16,629%.

Sulla base delle sopra indicate formule, ed in particolare della 1.1, è possibile calcolare il tasso annuo effettivo globale risultante dalla valutazione del tasso annuo nominale fissato per la determinazione degli interessi debitori applicati in caso di sconfinamento rispetto agli importi affidati, ovvero di mora, tenuto conto anche delle commissioni di massimo scoperto, degli oneri e delle spese, rapportando queste ultime al fido accordato. Il T.A.E.G. così determinato, risulta essere pari al 16,629%.

Di seguito si presenta una tabella sinottica riassuntiva in cui sono riportate principali condizioni contrattuali rilevate e sin qui esposte.

Di seguito si presenta una tabella sinottica riassuntiva in cui sono riportate principali condizioni contrattuali rilevate e sin qui esposte.

³ Il Tasso annuo effettivo globale è detto anche ISC (Indicatore sintentico di costo), è stato introdotto dalla direttiva europea 90/88/CEE e rappresenta il costo effettivo del finanziamento per il correntista: tiene conto del tasso annuo nominale, del regime di capitalizzazione composta, delle commissioni, degli oneri e delle spese.

Tabella riassuntiva relativa delle principali condizioni contrattuali relative al rapporto di c/c n.121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto da Banca del Monte di Pegno

Tipologia conto	ordinario
Data apertura	01/10/2004
Data chiusura	30/09/2013
Fido accordato	€ 17.000,00
TAN debitore entro fido	10,80%
TAN debitore extra fido/ mora	13,00%
TAN creditore	0,10%
Aliquota CMS	0,75%
Spese trimestrali fisse	€80,00
Periodicità capitalizzazione comp.pas-sive	Trimestrale
Tasso annuo effettivo globale interes-si convenzionali	11,25%
Tasso annuo effettivo globale interes-si extra fido/mora	13,65%
Saldo iniziale Banca	€ -10.000,00
Saldo finale Banca	€ 0,00

6.1.2 Verifica usura originaria (contrattuale) oggettiva

Stabilisce il primo comma dell'art. 1 della legge n.108/96 che ha novellato l'art. 644 c.p. che: "Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 643, si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per sé o per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da lire sei milioni a lire trenta milioni.

Alla stessa pena soggiace chi, fuori del caso di concorso nel delitto previsto dal primo comma, procura a taluno una somma di denaro od altra utilità facendo dare o promettere, a sé o ad altri, per la mediazione, un compenso usurario.

La legge stabilisce il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari"

La locuzione di cui all'ultimo capoverso del sopra riportato art.644 c.p. fa intendere come esista nell'ordinamento italiano una misura concreta ed oggettiva del tasso d'interesse oltre il quale gli interessi sono sempre considerati usurari, tale misura viene comunemente definita come "tasso soglia" ed è definita nell'ambito del complesso procedimento amministrativo di cui all'art. 2 della L.108/96 e successive modifiche.⁴ Esso è ottenuto a partire dal TEGM (*tasso effettivo globale medio*), definito per ciascuna categoria di operazioni. Il TEGM risulta dalla rilevazione effettuata ogni tre mesi dalla Banca d'Italia per conto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

4 **ART. 2, LEGGE 108 del 7 marzo 1996**

1. Il Ministro del tesoro, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi, rileva trimestralmente il tasso effettivo globale medio, comprensivo di commissioni, di remunerazioni a qualsiasi titolo e spese, escluse quelle per imposte e tasse, riferito ad anno, degli interessi praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari iscritti negli elenchi tenuti dall'Ufficio italiano dei cambi e dalla Banca d'Italia ai sensi degli articoli 106 e 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nel corso del trimestre precedente per operazioni della stessa natura. I valori medi derivanti da tale rilevazione, corretti in ragione delle eventuali variazioni del tasso ufficiale di sconto successive al trimestre di riferimento, sono pubblicati senza ritardo nella Gazzetta Ufficiale (1).
2. La classificazione delle operazioni per categorie omogenee, tenuto conto della natura, dell'oggetto, dell'importo, della durata, dei rischi e delle garanzie è effettuata annualmente con decreto del Ministro del tesoro, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei cambi e pubblicata senza ritardo nella Gazzetta Ufficiale .
3. Le banche e gli intermediari finanziari di cui al comma 1 ed ogni altro ente autorizzato alla erogazione del credito sono tenuti ad affiggere nella rispettiva sede, e in ciascuna delle proprie dipendenze aperte al pubblico, in modo facilmente visibile, apposito avviso contenente la classificazione delle operazioni e la rilevazione dei tassi previsti nei commi 1 e 2.
4. Il limite previsto dal terzo comma dell'articolo 644 del codice penale, oltre il quale gli interessi sono sempre usurari, è stabilito nel tasso medio risultante dall'ultima rilevazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale ai sensi del comma 1 relativamente alla categoria di operazioni in cui il credito è compreso, aumentato di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.

Le tabelle dei TEGM sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, sui siti della Banca d'Italia e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il TEGM, comprensivo di commissioni, di remunerazioni a qualsiasi titolo e spese, escluse quelle per imposte e tasse, si riferisce agli interessi annuali praticati dalle banche e dagli intermediari finanziari per operazioni della stessa natura.

La classificazione delle operazioni per categorie omogenee, che tiene conto della natura, dell'oggetto, dell'importo, della durata, dei rischi e delle garanzie è effettuata ogni anno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, che affida alla Banca d'Italia la rilevazione dei dati.

La Banca d'Italia:

- emana le Istruzioni per la rilevazione dei TEGM, che tengono conto delle caratteristiche tecniche delle diverse operazioni di finanziamento.
- *nell'ambito dei controlli di vigilanza, verifica che le banche e gli intermediari finanziari si attengano ai criteri di calcolo previsti dalle Istruzioni e rispettino il limite delle soglie di usura.*

La fattispecie di usura descritta dal 1° comma dell'art. 644 c.p. è nota come "usura oggettiva" o anche "usura contrattuale *presunta*" e per la sua integrazione è sufficiente la pattuizione di un tasso di interessi che ecceda il limite consentito, ovvero il tasso- *soglia*,⁵ anche in difetto della prova che il soggetto attivo abbia approfittato di uno stato di difficoltà della vittima (la dottrina ha bene osservato, in relazione a tale fattispecie, che "*si può anche ritenere che il legislatore presuma in maniera assoluta che il soggetto attivo profitti della condizione di bisogno e di difficoltà della vittima*").⁶

Con riferimento alle previsioni contrattuali, il tasso di interesse effettivo risulta essere superiore al tasso soglia rilevato ai sensi dell'art.2 della legge n.108/96 per il periodo corrispondente e per la relativa categoria di operazioni. Si verifica quindi usura contrattuale e dal rapporto risultano applicabili le sanzioni di cui al secondo comma dell'art. 1815 c.c.

5 Il tasso soglia risulta determinato nell'ambito del complesso procedimento amministrativo di cui all'art. 2 della L.108/96 ed è fissato, per ciascuna categoria di operazioni (conti correnti ordinari, conti anticipi, mutui etc.) e per ciascun trimestre, sulla base di Decreti del Ministero del Tesoro emanati ai sensi dell'art. 2 della legge n.108/96 ed è determinato, fino al 14 maggio 2011, come il valore del TEGM aumentato della metà Successivamente a tale data, ovvero all'entrata in vigore del D.L. 70/2011, il tasso soglia viene fissato come TEGM aumentato di $\frac{1}{4}$ cui si aggiungono 4 punti percentuali.

6 Cfr Sentenza Corte di Cassazione n. 18778 del 7 maggio 2014.

6.1.3 Verifica usura originaria (contrattuale) soggettiva

Stabilisce il 3° comma dell'art. 644 c.p. che:

“Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similari, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà economica o finanziaria.”

E' opinione comune sia alla dottrina che alla giurisprudenza che ai fini dell'integrazione dell'elemento materiale della “usura soggettiva”, c.d. “usura in concreto” (art. 644 c.p., commi 1 e 3, seconda parte) occorre che il soggetto passivo versi in condizioni di difficoltà economica o finanziaria e che gli interessi (pur inferiori al tasso-soglia usurario ex lege) ed i vantaggi e i compensi pattuiti, risultino, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al *tasso medio* praticato per operazioni similari, sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione.⁷A tal fine è opinione unanime di dottrina e giurisprudenza che una delle condizioni necessarie per poter valutare l'eventuale presenza di usura soggettiva sia l'eventuale superamento del T.E.G.M., ovvero del tasso effettivo globale medio per categoria di operazioni equivalenti, così come trimestralmente rilevato dalla Banca d'Italia nell'ambito del processo di rilevazione statistica dei tassi effettivi globali medi ad essa deman- dati ai sensi dell'art. 2 della L.n.108/96 e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso in esame e con riferimento alle sopra riportate previsioni contrattuali, il tasso di interesse effettivo risulta essere superiore al tasso effettivo globale medio rilevato ai sensi dell'art.2 della legge n.108/96 per il periodo corrispondente e per la relativa categoria di operazioni.

6.1.4 Verifica usura c.d. “sopravvenuta”

⁷ Con la **Sentenza n. 18778 del 7 maggio 2014**, i Giudici della Suprema Corte di Cassazione, II sez. penale, hanno stabilito importanti principi, tra cui quello che:

“In tema di cd. usura in concreto (art. 644 c.p., commi 1 e 3, seconda parte) il dolo generico, oltre alla coscienza e volontà di concludere un contratto sinallagmatico con interessi, vantaggi o compensi usurari, include anche la consapevolezza della condizione di difficoltà economica o finanziaria del soggetto passivo e la sproporzione degli interessi, vantaggi o compensi pattuiti rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione”

verifich€finanziamenti.it

Successivamente alla verifica del rispetto dei tassi soglia al momento della stipula, si è provveduto a verificare l'eventuale superamento dei tassi soglia tempo per tempo vigenti durante lo svolgimento del rapporto. I risultati di tale analisi, unitamente alle formule utilizzate per la verifica in commento, sono riportati nella seguente **Tav.2**

verifich€finanziamenti.it

Tavola 2: Riepilogo riassunti scalari e verifica superamento dei tassi soglia tempo per tempo vigenti relativi al rapporto di conto corrente nr. 121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto presso Banca del Monte di Pegno

Trimestre	Numeri debitori	Accordato	Oneri su base annua	Formula TEG	T.E.G. rilevato	TEGM in vigore	TEG in vigore	Superam. TEGM	Superam. TEG	Aliquota CMS	CMS media	Superam. CMS
31/12/2004	1.550.458,11	18.641,29	1.076,48	T.E.G. incl. CMS	15,33%	9,44%	14,16%	SI	SI	0,36%	0,73%	NO
31/03/2005	872.310,79	18.510,11	724,54	T.E.G. incl. CMS	13,61%	9,51%	14,27%	SI	NO	0,35%	0,76%	NO
30/06/2005	13.685,60	3,65	521,33	T.E.G. incl. CMS	86,36%	12,43%	18,65%	SI	SI	20,00%	0,76%	SI
30/09/2005	317,84	0,08	391,01	T.E.G. incl. CMS	10,34%	12,63%	18,95%	NO	NO	12,50%	0,84%	SI
31/12/2005	103,23	585,55	334,28	T.E.G. incl. CMS	3.140,49%	12,54%	18,81%	SI	SI	0,75%	0,79%	NO
31/03/2006	186.082,83	4.462,50	274,59	T.E.G. incl. CMS	18,42%	12,58%	18,87%	SI	NO	0,75%	0,82%	NO
30/06/2006	559.564,77	10.081,51	349,47	T.E.G. incl. CMS	19,11%	9,49%	14,24%	SI	SI	0,75%	0,80%	NO
30/09/2006	76.862,38	10.980,34	459,81	T.E.G. incl. CMS	65,15%	9,58%	14,37%	SI	SI	0,75%	0,81%	NO
31/12/2006			427,42	T.E.G. incl. CMS							0,74%	
31/03/2007			393,96	T.E.G. incl. CMS							0,74%	
30/06/2007			290,35	T.E.G. incl. CMS							0,72%	

Trimestre	Numeri debitori	Accordato	Oneri su base annua	Formula TEG	T.E.G. rilevato	TEGM in vigore	TEG in vigore	Superam. TEGM	Superam. TEG	Aliquota CMS	CMS media	Superam. CMS
30/09/2007			180,00	T.E.G. incl. CMS							0,72%	
31/12/2007			0,00	T.E.G. incl. CMS							0,70%	
31/03/2008			0,00	T.E.G. incl. CMS							0,70%	
30/06/2008			0,00	T.E.G. incl. CMS							0,66%	
30/09/2008			0,00	T.E.G. incl. CMS							0,66%	
31/12/2008			180,00	T.E.G. incl. CMS							0,67%	
31/03/2009	418,53	139,51	181,04	T.E.G. incl. CMS	101,16%	12,27%	18,41%	SI	SI	0,75%	0,66%	NO
30/06/2009	38.820,40	1.888,21	213,87	T.E.G. incl. CMS	41,86%	11,79%	17,69%	SI	SI	0,75%	0,66%	NO
30/09/2009	296.576,44	3.223,66	213,87	T.E.G. incl. CMS	9,56%	11,59%	17,39%	NO	NO		0,65%	
31/12/2009	698.301,40	17.000,00	298,87	T.E.G. incl. CMS	24,85%	8,51%	12,77%	SI	SI		0,65%	
31/03/2010	1.056.122,95	17.000,00	382,83	T.E.G. incl. CMS	13,94%	9,59%	14,39%	SI	NO		-	
30/06/2010	1.168.929,83	17.000,00	435,00	T.E.G. incl. CMS	13,65%	9,82%	14,73%	SI	NO		-	
30/09/2010	1.231.468,95	17.000,00	520,00	T.E.G. incl. CMS	13,52%	9,14%	13,71%	SI	NO		-	
31/12/2010	1.136.693,57	17.000,00	1.266,71	T.E.G. incl.	37,62%	9,15%	13,73%	SI	SI		-	

Trimestre	Numeri debitori	Accordato	Oneri su base annua	Formula TEG	T.E.G. rilevato	TEGM in vigore	TEG in vigore	Superam. TEGM	Superam. TEG	Aliquota CMS	CMS media	Superam. CMS
				CMS								
31/03/2011	1.434.621,82	17.000,00	1.266,71	T.E.G. incl. CMS	13,17%	9,02%	13,53%	SI	NO		-	
30/06/2011	1.359.657,10	17.000,00	1.266,71	T.E.G. incl. CMS	13,70%	9,09%	15,36%	SI	NO		-	
30/09/2011	1.282.826,27	17.000,00	1.266,71	T.E.G. incl. CMS	13,93%	9,27%	15,59%	SI	NO		-	
31/12/2011	1.458.163,62	17.000,00	2.470,64	T.E.G. incl. CMS	68,16%	9,22%	15,53%	SI	SI		-	
31/03/2012	1.394.899,13	17.000,00	2.470,64	T.E.G. incl. CMS	15,53%	9,31%	15,64%	SI	NO		-	
30/06/2012	1.376.800,19	17.000,00	2.470,64	T.E.G. incl. CMS	15,76%	9,45%	15,81%	SI	NO		-	
30/09/2012	1.376.162,95	17.000,00	2.470,64	T.E.G. incl. CMS	15,76%	9,93%	16,41%	SI	NO		-	
31/12/2012	1.446.055,63	17.000,00	2.575,61	T.E.G. incl. CMS	72,24%	9,91%	16,39%	SI	SI		-	
31/03/2013	1.460.440,22	17.000,00	2.575,61	T.E.G. incl. CMS	15,62%	10,14%	16,68%	SI	NO		-	
30/06/2013	1.505.711,23	17.000,00	2.575,61	T.E.G. incl. CMS	15,56%	10,19%	16,74%	SI	NO		-	
30/09/2013	1.215.337,58	13.673,91	2.558,97	T.E.G. incl. CMS	15,86%	10,16%	16,70%	SI	NO		-	

6.1.5 Verifica clausola di reciprocità ed effetto anatocistico

Come evidente dalle formule 1.0 ed 1.1, la capitalizzazione periodica degli interessi e delle altre competenze passive, (oneri, commissioni di massimo scoperto etc.), influisce sulla misura del tasso annuo *effettivo* applicato, che aumenta con la frequenza relativa delle capitalizzazioni di interessi e delle altre competenze. Naturalmente tale influenza si estende in maniera analoga anche agli interessi creditori.

Il contratto è stato sottoscritto in data successiva all'emanazione della Delibera del CICR del 9 febbraio 2000, ("Modalità e criteri per la produzione di interessi sugli interessi scaduti nelle operazioni poste in essere nell'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria"), emanata in attuazione delle previsioni di cui all'art. 25 del D.lgs.342/99.

Dalla disamina del contratto e della documentazione allegata agli atti, risulta tuttavia esserci una valida sottoscrizione della c.d. 'clausola di reciprocità' di cui all'art. 2 della citata Delibera del CICR. In conseguenza di tale circostanza, deve ritenersi legittima la capitalizzazione trimestrale delle competenze adottata dalla Banca.

Il sottoscritto CTU ha compiuto una verifica complessiva dell'effetto c.d. "anatocistico", i cui risultati sono quelli esposti nella **Tav.3** appresso riportata.

Sulla base delle risultanze dell'analisi sopra riportate, si è ritenuto di dover valutare l'effetto sul saldo conto indotto dalla capitalizzazione di tutte le competenze attive e passive, a qualsiasi titolo accreditate o addebitate dalla Banca.

Tavola.3: Verifica dell'effetto anatocistico sul rapporto di conto corrente nr. 121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto presso Banca del Monte di Pegno

Fine Trimestre	Saldo fine trimestre	Competenze accreditate	Competenze addebitate	Competenze per valutazione anatocismo	Saldo progressivo competenze valutate	Maggiori interessi creditori capit.attive	Minori interessi creditori capit.passive.	Maggiori interessi debitori capit.pas-sive	Minori interessi debitori capit.attive	Maggiore CMS addebitata effetto anatoc	Saldo interessi effetto anatocistico
31/12/2004	-16.762,59	0,00	659,85	TUTTO	659,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
31/03/2005	9.996,67	0,13	334,00	TUTTO	993,72	0,00	0,00	15,97	0,00	2,32	18,29
30/06/2005	1.818,95	0,07	32,38	TUTTO	1.026,03	0,00	0,00	3,65	0,00	198,74	220,70
30/09/2005	2.240,33	0,00	0,09	TUTTO	1.026,12	0,00	0,00	0,08	0,00	128,25	349,03
31/12/2005	377,57	0,00	213,11	TUTTO	1.239,23	0,00	0,00	0,72	0,00	7,69	357,44
31/03/2006	-3.092,98	0,00	93,93	TUTTO	1.333,16	0,00	0,00	36,25	0,00	9,29	402,98
30/06/2006	-10.383,99	0,00	292,93	TUTTO	1.626,09	0,00	0,01	41,05	0,01	10,00	454,02
30/09/2006	44.269,27	1,01	137,19	TUTTO	1.762,27	0,00	0,00	26,84	0,00	12,20	493,08
31/12/2006	44.112,11	20,18	180,00	TUTTO	1.922,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	493,90
31/03/2007	38.554,96	48,79	0,00	TUTTO	1.873,30	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	496,14
30/06/2007	33.458,14	41,85	0,00	TUTTO	1.831,45	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00	498,33
30/09/2007	30.701,63	35,29	0,00	TUTTO	1.796,16	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00	500,46
31/12/2007	26.952,59	32,54	0,00	TUTTO	1.763,62	0,17	0,00	0,00	0,00	0,00	502,53
31/03/2008	22.051,22	26,36	0,00	TUTTO	1.737,26	0,20	0,00	0,00	0,00	0,00	504,49
30/06/2008	19.446,54	22,66	0,00	TUTTO	1.714,60	0,22	0,00	0,00	0,00	0,00	506,38
30/09/2008	6.989,23	20,74	0,00	TUTTO	1.693,86	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00	508,24

Fine Trimestre	Saldo fine trimestre	Competenze accreditate	Competenze addebitate	Competenze per valutazione anatocismo	Saldo progressivo competenze valutate	Maggiori interessi creditori capit.attive	Minori interessi creditori capit.passive.	Maggiori interessi debitori capit.pasive	Minori interessi debitori capit.attive	Maggiore CMS addebitata effetto anatoc	Saldo interessi effetto anatocistico
31/12/2008	1.076,88	2,36	180,00	TUTTO	1.871,50	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00	509,15
31/03/2009	1.632,95	0,04	1,16	TUTTO	1.872,62	0,01	0,00	0,12	0,00	13,95	523,26
30/06/2009	-1.941,28	0,00	44,52	TUTTO	1.917,14	0,00	6,91	11,69	6,91	14,04	542,08
30/09/2009	-5.198,43	0,00	77,67	TUTTO	1.994,81	0,00	0,00	52,26	0,00	0,00	594,34
31/12/2009	-10.623,91	0,00	475,44	TUTTO	2.470,25	0,00	6,99	62,29	6,99	0,00	649,64
31/03/2010	-11.600,63	0,00	403,28	TUTTO	2.873,53	0,00	6,84	73,84	6,84	0,00	716,64
30/06/2010	-14.649,51	0,00	437,28	TUTTO	3.310,81	0,00	6,91	85,72	6,91	0,00	795,45
30/09/2010	-13.811,39	0,00	456,12	TUTTO	3.766,93	0,00	6,99	98,78	6,99	0,00	887,24
31/12/2010	-15.913,43	0,00	1.436,74	TUTTO	5.203,67	0,00	7,07	112,74	7,07	0,00	992,91
31/03/2011	-16.285,44	0,00	517,53	TUTTO	5.721,20	0,00	6,84	148,04	6,84	0,00	1.134,11
30/06/2011	-13.417,82	0,00	510,43	TUTTO	6.231,63	0,00	7,18	170,08	7,18	0,00	1.297,01
30/09/2011	-14.097,62	0,00	489,62	TUTTO	6.721,25	0,00	7,31	188,14	7,31	0,00	1.477,84
31/12/2011	-16.838,64	0,00	2.723,00	TUTTO	9.444,25	0,00	8,07	223,22	8,07	0,00	1.692,99
31/03/2012	-15.596,19	0,00	591,80	TUTTO	10.036,05	0,00	8,33	320,58	8,33	0,00	2.005,24
30/06/2012	-15.090,61	0,00	592,83	TUTTO	10.628,88	0,00	8,46	345,32	8,46	0,00	2.342,10
30/09/2012	-14.848,26	0,00	592,60	TUTTO	11.221,48	0,00	8,55	369,24	8,55	0,00	2.702,79
31/12/2012	-16.238,42	0,00	2.853,99	TUTTO	14.075,47	0,00	8,55	389,35	8,55	0,00	3.083,59
31/03/2013	-16.876,06	0,00	625,16	TUTTO	14.700,63	0,00	8,39	476,93	8,39	0,00	3.552,13
30/06/2013	16.942,73	0,00	641,84	TUTTO	15.342,47	0,00	8,48	503,21	8,48	0,00	4.046,86
30/09/2013	0,00	0,00	584,85	TUTTO	15.927,32	0,00	8,88	516,49	8,88	0,00	4.554,47

7. Riconteggio

Sulla base delle risultanze delle analisi documentali e tecnico contabili compiute da codesto CTU e tenendo conto dei quesiti posti dal G.I., si è ritenuto di procedere ad un riconteggio del saldo conto secondo i seguenti criteri. Per l'esecuzione del riconteggio si sono preliminarmente stornate tutte le competenze attive e passive, a qualsiasi titolo accreditate o addebitate dalla Banca.

Di seguito si riporta tabella riassuntiva dei risultati finali del riconteggio, mentre per una disamina approfondita dei valori numerici conseguenti alle sopraesposte modalità di riconteggio, si rinvia alla successiva Tav.4, di cui viene qui data una preventiva descrizione.

- **Trimestre:** indica il trimestre di riferimento;
- **Competenze stornate per riconteggio:** indica le competenze stornate secondo quanto sopra già descritto, che sono state poi oggetto di riconteggio.
- **Saldo post storno:** è il saldo conto al netto delle competenze stornate.
- **Tasso riconteggio interessi attivi:** è il tasso annuo nominale preso a base di ricalcolo degli interessi attivi.
- **Numeri creditori riconteggio:** sono i numeri creditori riconteggiati.
- **Interessi attivi riconteggiati:** sono gli interessi attivi riconteggiati
- **Tasso riconteggio interessi passivi:** è il tasso annuo nominale preso a base di ricalcolo degli interessi passivi.
- **Numeri debitori riconteggio:** sono i numeri debitori riconteggiati.
- **Interessi passivi riconteggiati:** sono gli interessi passivi riconteggiati
- **Numeri debitori riconteggio:** sono i numeri debitori riconteggiati.
- **Cms riconteggiata:** è la commissione di massimo scoperto riconteggiata.
- **Oneri da riconteggiare:** sono le spese e gli oneri periodici che si è ritenuto di includere nel riconteggio.
- **Competenze capitalizzate:** è la somma delle competenze attive e passive capitalizzate su ciascun trimestre.
- **Saldo riconteggio:** è il saldo trimestrale del conto al netto delle competenze stornate cui vengono sommate le competenze capitalizzate.
- **Saldo Banca:** è il saldo conto originario

- **Differenza saldi:** è la differenza tra il saldo riconteggio e il saldo banca.

Tabella riassuntiva riconteggio conto.

Saldo Banca	€ 0,00
Interessi entro fido addebitati dalla Banca	€ 7.954,75
CMS addebitata dalla Banca	€ 344,02
Oneri addebitati dalla Banca	€ 7.716,99
Totale competenze addebitate	€ 16.179,34
Totale competenze accreditate	€ 252,02
Totale competenze stornate	€ 15.927,32
Saldo post storno	€ 15.927,32
Interessi attivi riconteggiati	€ 0,00
Interessi passivi riconteggiati	€ 0,00
CMS riconteggiata	€ 0,00
Oneri riconteggiati	€ 0,00
Saldo finale riconteggio	€ 15.927,32
Differenza saldi da recuperare	€ 15.927,32

Tavola 4: Risultati del riconteggio delle competenze e del correlato saldoconto effettuato sul rapporto di conto corrente nr. 121212 intestato a Antonio Rossi e tenuto presso Banca del Monte di Pegno

Trimestre	Competenze stornate per riconteggio	Saldo post storno	Tasso riconteggio interessi attivi	Numeri creditori riconteggio	Interessi attivi riconteggiati	Tasso riconteggio interessi passivi	Numeri debitori riconteggio	Interessi passivi riconteggiati	CMS riconteggiata	Oneri da riconteggiare	Competenze capitalizzate	Saldo riconteggio	Saldo Banca	Differenza saldi
31/12/2004	TUTTO	-16.102,74	0,00%		0,00	0,00%	1.550.458,11	0,00	0,00	0,00	0,00	-16.102,74	-16.762,59	659,85
31/03/2005	TUTTO	10.990,39	0,00%	444.585,13	0,00	0,00%	814.487,31	0,00	0,00	0,00	0,00	10.990,39	9.996,67	993,72
30/06/2005	TUTTO	2.844,98	0,00%	383.226,45	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.844,98	1.818,95	1.026,03
30/09/2005	TUTTO	3.266,45	0,00%	247.944,58	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.266,45	2.240,33	1.026,12
31/12/2005	TUTTO	1.616,80	0,00%	179.187,13	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.616,80	377,57	1.239,23
31/03/2006	TUTTO	-1.759,82	0,00%	6.260,65	0,00	0,00%	74.534,13	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.759,82	-3.092,98	1.333,16
30/06/2006	TUTTO	-8.757,90	0,00%	0,00	0,00	0,00%	438.247,21	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.757,90	-10.383,99	1.626,09
30/09/2006	TUTTO	46.031,54	0,00%	4.052.071,37	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.031,54	44.269,27	1.762,27
31/12/2006	TUTTO	46.034,20	0,00%	4.145.284,55	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.034,20	44.112,11	1.922,09
31/03/2007	TUTTO	40.428,26	0,00%	3.929.208,02	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.428,26	38.554,96	1.873,30
30/06/2007	TUTTO	35.289,59	0,00%	3.436.147,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.289,59	33.458,14	1.831,45
30/09/2007	TUTTO	32.497,79	0,00%	2.966.089,24	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.497,79	30.701,63	1.796,16
31/12/2007	TUTTO	28.716,21	0,00%	2.764.837,	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.716,21	26.952,59	1.763,62

Trimestre	Competenze stornate per riconteggio	Saldo post storno	Tasso riconteggio interessi attivi	Numeri creditori riconteggio	Interessi attivi riconteggiati	Tasso riconteggio interessi passivi	Numeri debitori riconteggio	Interessi passivi riconteggiati	CMS riconteggiata	Oneri da riconteggiare	Competenze capitalizzate	Saldo riconteggio	Saldo Banca	Differenza saldi
				82										
31/03/2008	TUTTO	23.788,48	0,00%	2.319.814,21	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.788,48	22.051,22	1.737,26
30/06/2008	TUTTO	21.161,14	0,00%	2.054.045,40	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.161,14	19.446,54	1.714,60
30/09/2008	TUTTO	8.683,09	0,00%	1.919.396,98	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.683,09	6.989,23	1.693,86
31/12/2008	TUTTO	2.948,38	0,00%	562.509,90	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.948,38	1.076,88	1.871,50
31/03/2009	TUTTO	3.505,57	0,00%	327.968,99	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.505,57	1.632,95	1.872,62
30/06/2009	TUTTO	-24,14	0,00%	131.588,02	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-24,14	-1.941,28	1.917,14
30/09/2009	TUTTO	-3.203,62	0,00%	23.510,15	0,00	0,00%	97.013,72	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.203,62	-5.198,43	1.994,81
31/12/2009	TUTTO	-8.153,66	0,00%	0,00	0,00	0,00%	514.778,88	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.153,66	-10.623,91	2.470,25
31/03/2010	TUTTO	-8.727,10	0,00%	0,00	0,00	0,00%	833.800,45	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.727,10	-11.600,63	2.873,53
30/06/2010	TUTTO	-11.338,70	0,00%	0,00	0,00	0,00%	907.438,60	0,00	0,00	0,00	0,00	-11.338,70	-14.649,51	3.310,81
30/09/2010	TUTTO	-10.044,46	0,00%	0,00	0,00	0,00%	926.874,43	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.044,46	-13.811,39	3.766,93
31/12/2010	TUTTO	-10.709,76	0,00%	0,00	0,00	0,00%	854.101,03	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.709,76	-15.913,43	5.203,67
31/03/2011	TUTTO	-10.564,24	0,00%	0,00	0,00	0,00%	966.291,52	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.564,24	-16.285,44	5.721,20
30/06/2011	TUTTO	-7.186,19	0,00%	0,00	0,00	0,00%	839.027,90	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.186,19	-13.417,82	6.231,63
30/09/2011	TUTTO	-7.376,37	0,00%	0,00	0,00	0,00%	709.516,31	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.376,37	-14.097,62	6.721,25
31/12/2011	TUTTO	-7.394,39	0,00%	0,00	0,00	0,00%	839.808,62	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.394,39	-16.838,64	9.444,25
31/03/2012	TUTTO	-5.560,14	0,00%	0,00	0,00	0,00%	535.472,38	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.560,14	-15.596,19	10.036,05
30/06/2012	TUTTO	-4.461,73	0,00%	0,00	0,00	0,00%	463.519,64	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.461,73	-15.090,61	10.628,88
30/09/2012	TUTTO	-3.626,78	0,00%	0,00	0,00	0,00%	398.305,99	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.626,78	-14.848,26	11.221,48

Trimestre	Competenze stornate per riconteggio	Saldo post storno	Tasso riconteggio interessi attivi	Numeri creditori riconteggio	Interessi attivi riconteggiati	Tasso riconteggio interessi passivi	Numeri debitori riconteggio	Interessi passivi riconteggiati	CMS riconteggiata	Oneri da riconteggere	Competenze capitalizzate	Saldo riconteggio	Saldo Banca	Differenza saldi
31/12/2012	TUTTO	-2.162,95	0,00%	0,00	0,00	0,00%	413.679,47	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.162,95	-16.238,42	14.075,47
31/03/2013	TUTTO	-2.175,43	0,00%	0,00	0,00	0,00%	193.647,92	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.175,43	-16.876,06	14.700,63
30/06/2013	TUTTO	32.285,20	0,00%	0,00	0,00	0,00%	167.953,90	0,00	0,00	0,00	0,00	32.285,20	16.942,73	15.342,47
30/09/2013	TUTTO	15.927,32	0,00%	65.458,50	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.927,32	0,00	15.927,32

La presente relazione descrive le "Prime Conclusioni" della Consulenza Tecnica di Ufficio costituita da n. 35 pagine.

Viene trasmessa tramite P.E.C. alle Parti che hanno termine fino alla data del 15 settembre 2006 per la trasmissione al C.T.U., con lo stesso mezzo, di eventuali osservazioni scritte.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, porgo distinti saluti.

_____ li

Il C.T.U.

Dott. Maurizio Bianchi

Critiche ai finanziamenti

APPENDICE

1.0 Note sulla verifica del tasso annuo effettivo globale

La legge n.142 del 1992, (legge comunitaria 1991) ha recepito, all'art. 18 e ss. le direttive del Consiglio 87/102/CEE e 90/88/CEE.

Il TAEG, secondo l'art. 19 della Legge n. 142 del 1992 che lo ha introdotto nel nostro Ordinamento, è definito come:

«il costo totale del credito per il consumatore espresso in percentuale annua del credito concesso e comprensivo degli interessi e degli oneri da sostenere per utilizzarlo, calcolato conformemente alla formula matematica che figura nell'allegato II alla direttiva del Consiglio 90/88/CEE».

Sulla non vincolatività delle “Istruzioni di Banca d'Italia” per il CTU

Uno degli aspetti più controversi a proposito delle modalità di determinazione del tasso effettivo globale in un rapporto di conto corrente, è quello relativo alla vincolatività per il tecnico accertatore delle Istruzioni che la Banca d'Italia periodicamente emana agli Intermediari Vigilati per il compimento dell'indagine statistica finalizzata alla rilevazione dei TEGM (Tassi effettivi globali medi) ex art. 2 della L.108/96.

A tal proposito, bisogna condurre l'indagine filologica sotto un duplice aspetto: il primo è di carattere tecnico giuridico ed il secondo di carattere tecnico-contabile.

Sotto il primo profilo, strettamente giuridico, il primo passo da compiere è stabilire se Banca d'Italia sia o meno fonte normativa per tutti i consociati dell'ordinamento oppure se la vincolatività delle sue Circolari (quindi anche delle sue “Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi”) in quanto “norme” sia circoscritta ai soli Intermediari vigilati. Orbene non può esservi ragionevole dubbio a proposito del fatto che, nell'ambito della disciplina tracciata dalla L.108/96, il fine delle “Istruzioni” della Banca d'Italia infatti, che per inciso è una s.p.a. priva di alcun potere normativo verso la totalità dei consociati dell'ordinamento ma semmai titolare, e solo per espressa Delega di legge, di un potere regolamentare rivolto esclusivamente verso i soggetti di cui al comma 2 dell'art. 5 del T.U.B. 1(testo unico bancario), è quello di svolgere una indagine statistica al fine di rilevare i tassi globali medi per ciascuna categoria di operazioni in modo tale da permettere al Ministro del Tesoro, il quale vi provvede con successivi Decreti trimestrali, di determinare la base

di calcolo per i tassi soglia, ovvero “il limite oltre il quale gli interessi sono sempre usurari” ex L.108/96. Si soli Intermediari Vigilati come appresso sarà meglio chiarito, come questione di carattere tecnico va subito detto che Banca d'Italia non è fonte normativa né tecnico professionista della materia tecnico contabile che opera è un Intermediario vigilato e non deve compiere alcuna indagine statistica per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi praticati sulla totalità dei contratti di credito in essere in Italia e stipulati con soggetti sottoposti alla vigilanza di Banca d'Italia ma solo una determinazione, ovvero una misura, ex post, del tasso effettivo globale (non medio ma puntuale) applicato dal Banca Findomestic agli specifici rapporti di finanziamento in esame e confrontare poi tale valore non già con i TEGM a suo tempo rilevati da Banca d'Italia per la categoria di finanziamento di che trattasi ma con i tassi soglia tempo per tempo vigenti (TEGM*1,50 fino al secondo trimestre 2011 e TEGM*1,25+4% ex D.L. n. 70 del 14/05/2011) che sono diversi e maggiori, di molto, rispetto ai TEGM.

Da tale punto di vista, per ciò che concerne i criteri di determinazione del tasso d'interesse effettivo globale in una specifica operazione di finanziamento, fermo restando che, per un C.T.U., ovvero per un soggetto in possesso delle necessarie competenze tecniche, non v'è alcuna ragione di riferirsi a norma di diritto alcuna, dal momento che è la matematica finanziaria la disciplina scientifica che fissa nozione e misura del tasso d'interesse effettivo globale e non il diritto, v'è anche da considerare che seppure si volesse far riferimento a precisi vincoli normativi, questi non potrebbero che rintracciarsi nella L.108/96. Da tale ultimo punto di vista, non può assumersi de plano che le norme di rango primario, ovvero sia l'art. 644 del codice penale e l'art. 2 della Legge n. 108 del 1996, abbiano attribuito alla Banca d'Italia, piuttosto che ai decreti ministeriali trimestrali, la funzione di dettare norme vincolanti per l'interprete (il Giudice) in ordine alla determinazione del tasso di interesse usurario della singola operazione. D'altra parte, sul punto della irrilevanza normativa delle Istruzioni di Banca d'Italia, esiste oramai una Giurisprudenza piuttosto consolidata. Illuminante in proposito una recente sentenza del Tribunale di Padova, la n.1999 del 30 giugno 2015 (est. Zambotto) che così afferma:

“Le Istruzioni della Banca d'Italia, di cui alla disciplina sull'usura, non sono dettate al fine di determinare come debba essere conteggiato il tasso effettivo globale applicato dalla banca alle singole operazioni con i clienti (TEG), ma sono rivolte alle banche e agli operatori finanziari per rilevare il tasso effettivo globale medio applicato per operazioni omogenee in un determinato periodo (TEGM). Esse non hanno quindi alcuna efficacia precettiva nei confronti del giudice nell'ambito della sua indagine sul TEG applicato alla singola operazione, trattandosi tra l'altro di

disposizioni non suscettibili di derogare alla legge, con la conseguenza che per il calcolo dell'usura non è possibile utilizzare la formula cd. Banca d'Italia, ma è necessario servirsi della formula del TAEG che calcola l'usura secondo i dettami della L. 108/96.”

D'altra parte, a conclusioni simili erano già giunti i Giudici di legittimità in diverse pronunce: valgono per tutte, le seguenti considerazioni svolte dalla Cassazione con la Sentenza n. 46669/2011 a proposito della inclusione degli interessi di mora nella determinazione del TAEG:

“Le circolari e le istruzioni della Banca d'Italia non rappresentano una fonte di diritti ed obblighi e nella ipotesi in cui gli istituti bancari si conformino ad una erronea interpretazione fornita dalla Banca d'Italia in una circolare, non può essere esclusa la sussistenza del reato ... Le circolari o direttive, ove illegittime e in violazione di legge, non hanno efficacia vincolante per gli istituti bancari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia, neppure quale mezzo di interpretazione[...].”

Si noti, qui di sfuggita, come la Cassazione si riferisca ad un “non vincolatività” di dette Istruzioni addirittura per le Banche, che pure al potere regolamentare della Banca d'Italia sono assoggettate ex art. 5 T.U.B., dovendosi quindi evidentemente intendere che tale vincolo non sussista praticamente mai per gli altri consociati dell'ordinamento e tantomeno su una materia, quale la misura del tasso annuo d'interesse effettivo globale in una operazione di finanziamento, interamente ed universalmente definita attraverso metodi di carattere tecnico-scientifico notoriamente dettati dalla matematica finanziaria.